

Piano pandemico: l'assessore Locatelli replica al ministro Speranza

Date : 16 Gennaio 2021

«Invito il ministro **Speranza** a chiarire immediatamente quanto scritto nel **nuovo Piano Pandemico**: parlando di etica e di responsabilità vorrei capire bene quale sentimento stia guidando la stesura di un Piano così rilevante per il futuro e la salute di tutti. Il nuovo **Piano Pandemico 2021-2023** dice nero su bianco che quando le risorse sono insufficienti rispetto alle necessità, i principi di etica possono consentire di fornire trattamenti necessari in via preferenziale a quei pazienti che hanno maggiori probabilità di trarne beneficio».

Lo dichiara **Alessandra Locatelli**, assessore alle **Politiche sociali**, famiglia e disabilità di **Regione Lombardia**. «Cosa significa questo? - prosegue l'assessore - Può essere che il Governo intenda dire che le persone con disabilità, i più fragili, i malati cronici o di malattie rare e gli anziani avranno meno diritto di altri ad avere accesso a tutte le cure?. Le persone più fragili sono già state sacrificate e penalizzate in questa grave emergenza. Non è accettabile nessun criterio programmato di discriminazione del diritto alla salute. Tutti i cittadini hanno il sacrosanto diritto di avere le stesse possibilità di salvarsi, sempre».